

## Breve Storia della Famiglia Marro a cura di Antonio Marro

Una nota di storia di un Casacalendese anche se oriundo va attribuita a Francesco Marro. Francesco Marro, originario di Cervinara Avellino, un paese Italiano come tanti soprappopolato di mano d'opera, da secoli per sopravvivere si dedicano all'arte di produrre carbone vegetale, traverse per fare le ferrovie, trasporto mulattieri e con carretti trainati da cavalli.

Il carbone vegetale vero è prodotto da legna e mediante una speciale procedura si ricava un carbone che contiene il 100% delle sue energie calorifiche.



*Da sinistra: papà Antonio Marro, la mamma Anna Zullo ed il figlio Francesco*

**Francesco**, a destra nella foto assieme al papà **Antonio Marro e la mamma Anna Zullo**, i quali avranno otto figli maschi compreso Francesco, il quale sposa Maria Cocozza anch'ella di famiglia numerosa di undici figli dei quali 5/6 maschi ed altri e tante femmine.

Questi escono due volte l'anno per recarsi a carbonizzare boschi dove sono richiesti rispettando le leggi forestali che al tempo permettono di abbattere boschi in estate al disopra dei mille metri sul livello del mare e d'inverno nelle località meno alte.

Passano la loro vita per tradizione nel centro Italia toccando la Calabria, il Cilento, il Lazio, gli Abruzzi e soprattutto il Molise onde nel 1939 quando scoppia la seconda guerra mondiale che prende fine il 1945; tutti i carbonai vengono requisiti dal governo con l'esonero di andare a combattere ma con l'obbligo di restare in provincia per produrre carbone; prodotto di prima necessità al tempo per il riscaldamento, cucinare e per far funzionare i treni.



*Antonio Marro classe 1934*

Francesco Marro si trova al tempo nel Molise a Carovilla Cb. e si sposta da un comune all'altro come Sessano, Agnone, Mafalda, San Felice del Molise e da li passando per Castelmauro scende nei boschi di Guardialfiera il 18 marzo 1943.

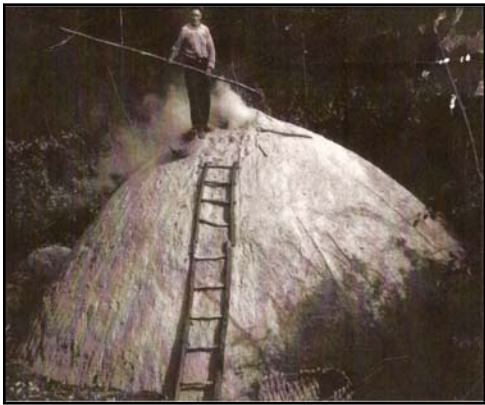
La guerra è lí siamo in prima linea le forze nemiche, amiche alleati ecc. passano dove noi lavoriamo ma non ci toccano che per qualche amorevole carezzina a noi bambini, ovvero ai miei fratelli perché io al tempo ho nove anni, in questa foto ne avevo 2/3.

Restiamo nel comune di Guardialfiera fino alla fine della guerra avendo quel comune molti boschi da abbattere in zona alta e bassa anche perché per necessità di prodotto la legge forestale è sottoposta a tolleranze di alture.

Finita la guerra siamo liberi di ritornare al nostro paese ma le strade sono un vero disastro ed essendoci abituati in zona ci restiamo incominciando a comprare per nostro conto e carbonizzare boschetti e piante sparse nei campi coltivati da privati rivendendo il prodotto al dettaglio e all'ingrosso.

Prendiamo qualche estate di riposo appagando il lungo periodo di lavori quasi obbligati dalla richiesta continua di prodotto, e viviamo bene anche lontano dal nostro abituale vai e vieni da un comune e l'altro seguendo le richieste e rispettando le altitudini dei terreni boscosi.

Il 1948 la nostra presenza è richiesta alla vicina cittadina di Casacalenda ricca di legna da abbattere. Questo si ripete il 1949, e il 1950, sicché il 1951 compriamo casa a Casacalenda, tre piani il primo commerciale, il secondo e il terzo abitabile onde appoggiamo per rivendere il nostro prodotto al dettaglio e all'ingrosso.



*Francesco Marro sulla carbonaia in cottura.*

Casacalenda è ricca di legna e noi ne facciamo un bella ripulita lasciando che i boschetti tagliati a mestiere rivegitando in modo che r'imboschino il terreno e soprattutto abbattendo la quasi totalità delle ultra secolari querce rese incapaci di riprodursi essendo state private di rami dai contadini sia per produrre foglie secche per alimentare il bestiame d'inverno sia per eliminare l'ombra non gradevole per l'agricoltura ma essendo state tagliate e ritaliate erano ridotte a mostri di alberi con diametro alla base di 2/3 metri e con poca altezza sicché non facile abbattere soprattutto perché aggredite da milioni di formiche ma per Francesco Marro alcun problema, ripulisce anche le campagne coltivabili eliminando ombra nociva e formicai riducendole in pregiato carbone vegetale.

E come tutte le storie, hanno un fine anche questa finisce verso gli anni 1968/70, dopo aver provato la coltivazione di terreni agricoli e dopo aver venduta la propria casa a Cervinara nel 1953/54 pur avendo tentato ad ampliare ancora il commercio vendendo legna carbone carbone gas liquidi e accessori, Casacalenda non soddisfa i suoi residenti e un grande esodo decima gli abitanti del paese emigrando sicché anche noi a partire da Benito poi Agnello e Ascezio emigrano in Canada, quindi io Antonio che già dal 1954 lascia il paesino vivendo prima a Roma in polizia e poi in altro; poi ritorna a Casacalenda ma non vi resta che un anno per tentare la fortuna a Milano finché il 1965 raggiunge i fratelli in Canada .....



*Nella foto, guardando da sinistra: Benito, Ascenzio, Antonio e Agnello.*

Questi ancora attivi, vivono a San Leonard Qc, mentre Maria e Francesco godono il meritato riposo a Montreal.

*Questo straccio di storia é scritta da: Antonio Marro nel 2010, a Montreal.*

.... e man mano prima papà Francesco e poi a la mamma Maria, lasciano definitivamente Casacalenda della quale ci restano i dolci ricordi della gioventù e la cordiale fratellanza dei Casacalendesi che ci restano fedeli come prima anche in Canada con differenza i quattro fratelli s'improvvisano macellai e mentre a Casacalenda verndevano loro carbone si colloca sotto le bistecche, in Canada vendiano loro bistecche che si collocano sopra i carboni.